

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 720 presentata da Unia, inerente a "Difficoltà di prenotazione delle prestazioni sanitarie degli anziani tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP) regionale"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 720.  
La parola al Consigliere Unia per l'illustrazione.

**UNIA Alberto**

Grazie, Presidente.

Ho presentato questa interrogazione perché in questi giorni parecchi cittadini piemontesi, soprattutto anziani, mi raccontano un po' la stessa storia, cioè che non riescono più a prenotare una visita o un esame tramite il CUP regionale. Stanno ore al telefono e a volte con risposte vaghe come "la prestazione non è mai disponibile" o "non compare nel sistema". Alla fine, la rassegnazione.

Gli anziani o chi non ha dimestichezza con i computer, se non hanno nessuno che li aiuta, semplicemente rinunciano a curarsi. Questo è inaccettabile, perché parliamo di persone fragili, di chi più di tutti ha diritto a un servizio sanitario accessibile, umano e vicino. Il CUP, in realtà, doveva semplificare, ma oggi rischia di diventare una barriera.

Mi permetto anche di avanzare una proposta, perché va bene criticare, ma va bene anche fare delle proposte.

È possibile ipotizzare e immaginare un sistema che consenta alle persone, soprattutto persone anziane, quando vanno dal medico di base a farsi prescrivere un esame, di far sì che, nel momento stesso in cui viene prescritto dal medico di base, compaiano delle date disponibili, senza dover passare dal CUP?

In altre parole, sono dal medico, mi faccio la mia bella visita, il medico mi dice che devo fare la risonanza magnetica all'anca e quando il medico prescrive la ricetta vengono fuori già delle opzioni di posti liberi dove fare questo tipo di esame.

Soprattutto per le fasce deboli, per le persone più anziane, questo potrebbe essere un sistema utile. Mi rendo benissimo conto che non è una cosa che si può fare dall'oggi al domani ed è una proposta e un suggerimento magari per il futuro, ma questo potrebbe essere davvero un sistema che agevola, da un lato, la persona in difficoltà e, dall'altro, anche il medico di medicina generale in genere.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Unia.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Risponderò, ovviamente, rispetto a ciò che è scritto.

Il tema della prestazione presso il medico di base non è oggetto, come il Consigliere sa, di contratto.

L'estensione delle prenotazioni non solo al CUP, ma anche alle farmacie è stata proprio la volontà di rendere il più possibile vicino il servizio. Come lei sa, il problema non è tanto di chi si prenota, anche se quello rappresenterebbe una facilità per chi è meno avvezzo all'utilizzo delle strumentazioni digitali; il tema vero è avere gli slot in cui uno possa prenotare, ma arrivo alla risposta.

La garanzia del tempo massimo d'attesa è un impegno delle ASL che riguarda direttamente il ruolo di tutela della salute della popolazione residente o assistita del territorio di competenza.

Ciascuna Azienda deve infatti essere in grado di dimensionare e governare la propria offerta di salute al fine di soddisfare la domanda espressamente prioritizzata, se considerata appropriata, entro i tempi massimi stabiliti.

L'obiettivo dev'essere quello di assicurare la massima prossimità possibile nell'erogazione delle prestazioni all'utenza, considerando allo stesso tempo la migliore allocazione delle risorse e il contenimento dei costi.

La normativa regionale vigente dispone, fra l'altro, che le Aziende sanitarie predispongano un piano operativo aziendale per il recupero delle liste d'attesa che prevede i propri obiettivi di attività, con l'abbattimento e il contenimento delle liste d'attesa, con particolare riferimento alle prestazioni monitorate nel Piano nazionale per le liste d'attesa e a quelle ritenute critiche a livello locale, secondo i dati rilevati dal CUP regionale. Le azioni intraprese, oggetto di periodico monitoraggio regionale, potranno essere viste in relazione della definizione di innovazioni in sede di revisione definitiva del piano operativo e dell'assegnazione del finanziamento relativo.

A questo proposito, si precisa che sono attualmente in corso periodici incontri svolti a cura della Direzione sanità con le Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie Regionali, al fine del monitoraggio delle azioni intraprese e degli esiti delle stesse, in particolare sui seguenti aspetti: produzione, liste d'attesa, percentuale di agende pubbliche verso agende esclusive, appropriatezza, utilizzo delle risorse e settori produttivi. Quanto sopra, con lo scopo di condividere le azioni necessarie per degli assistiti piemontesi e, in particolare, dei pazienti più fragili.

Il CUP Unico Regionale, raggiungibile sia telefonicamente sia tramite apposita app gratuita, consente ai cittadini la prenotazione delle prestazioni necessarie, operando a partire dal bacino di garanzia e fino a tutto il territorio regionale, in modo da poter fornire la corretta risposta assistenziale a tutte le persone presenti sul territorio che necessitano di prestazioni sanitarie.

La Giunta assicura la massima attenzione e vigilanza affinché sussistano le condizioni dei rispetti di garanzia. Credo che il Consigliere sappia, essendone stata data anche comunicazione in Commissione, delle misure messe in atto, anche ampliando le attività nei giorni non feriali, per la riduzione delle liste d'i attesa.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.